

COMUNE DI COSENZA

(Provincia di Cosenza)



PROGETTO

Completamento della Chiesa parrocchiale del "Sacro Cuore di Gesù e Madonna di Loreto" sita in P.zza Loreto

PROGETTO	<i>Architettonico</i>
TAV. N. 1	<i>Relazione generale</i>

COMMITTENTE Ente Parocchia Sacro Cuore di Gesù (Codice fiscale 98006340784) Parroco e Legale Rappresentante Sac. Don Michele FORTINO	PROGETTISTA, C.S.P., C.SE. e D.L. Ing. Ulisse SMERIGLIO
ARCIDIOCESI COSENZA E BISIGNANO Visto il RUP Ing. Umile DE MARCO	IMPRESA APPALTATRICE

RELAZIONE GENERALE

Sommario

PREMESSA	2
ANALISI STORICA DELLA PROGETTAZIONE ESEGUITA	2
IL PROGETTO DI COMPLETAMENTO. L'IDEA	4
DESCRIZIONE DEGLI ORGANISMI EDILIZI	4
La Chiesa attuale	4
Le strutture parrocchiali in progetto	4
Abside	5
Sacrestia	6
Uffici Parrocchiali	6
Cappella feriale	6
Sistemazione area esterna	7
ANALISI DEI PARAMETRI URBANISTICI	7
DESCRIZIONE TECNICA DEI LAVORI DI COMPLETAMENTO	8
Tipologia strutturale	8
Caratteristiche tecniche e tipologia dei materiali	8
Struttura portante	8
Materiali impiegati	9
Solai	9
Copertura	9
Tompagnature e tramezzature	9
Intonaci	9
Impiantistica	9
Finiture	10
CRONOPROGRAMMA	11
CONCLUSIONI	11

PREMESSA

La fase preliminare ha visto momenti di studio, analisi e soprattutto di incontri, nei quali sono emersi tanti elementi ed esigenze che sono state attentamente valutate durante tutto il processo della progettazione.

Inizialmente si è avuto un incontro con l'Arcivescovo dell'Arcidiocesi di Cosenza-Bisignano, S.E. Mons. Francescantonio Nolé, insieme al Parroco, Don Michele Fortino, quale portavoce dell'esigenze della sua Parrocchia per poter meglio comprendere le reali e concrete volontà e la possibilità di investire economie ed impegni nell'importante processo edilizio.

Durante alcuni incontri sono stati coinvolti tanti soggetti che in modi diversi hanno espresso il loro servizio alla Chiesa. In particolar modo, da un certo punto in poi, sono stati presenti sia il Liturgista Don Luca Perri sia l'artista Domenico Madia.

In quest'ottica ecco che il progetto è stato caratterizzato da un lato a valorizzare il complesso parrocchiale con una prospettiva proiettata ad una visione architettonica ed urbanistica, dall'altro lato a valorizzare elementi e esigenze, raccolte ed espresse in virtù dei confronti avuti, che danno l'energia giusta per far in modo che la Parrocchia possa mantenere la forza e la capacità di avvicinare sempre di più i fedeli al Mistero sempre vivo e continuamente nuovo di un Dio fatto uomo.

Con queste prospettive, dunque, di osservazione e analisi del costruito, si è affrontato lo studio per l'elaborazione del progetto di completamento della Chiesa del S. Cuore di Gesù e Madonna di Loreto di Cosenza e di cui si illustra quanto di seguito riportato.

ANALISI STORICA DELLA PROGETTAZIONE ESEGUITA

Il compito iniziale è stato quello di reperire tutta la documentazione storica disponibile al fine di poter meglio interpretare lo sviluppo e la storia della costruzione della chiesa fino ad oggi.

Come si può evincere dalla foto di seguito riportata, l'organismo edilizio esistente, per le sue parti essenziali, di cui sono chiare e definite le linee architettoniche, ha imposto una ricerca particolarmente vincolata per una soluzione progettuale complessiva che potesse essere da fusione tra il passato (ovvero il costruito) e la fase progettuale futura (ovvero il completamento dell'opera).

Lo studio e l'analisi preliminare dell'intero complesso ha ricercato da un lato gli spazi, le funzioni e le linee architettoniche prevalenti dall'altro gli elementi strutturali che potevano condizionare lo sviluppo costruttivo del completamento della chiesa parrocchiale.



Foto del complesso parrocchiale - vista lato Nord-Ovest



Foto del complesso parrocchiale - vista lato Est-Ovest

Il primo progetto fu redatto dal famoso Arch. Malpurgo di Roma. Tale progetto fu approvato per la parte riguardante solamente la chiesa in data 20/02/1956 dal Comune di Cosenza, età in cui risale l'inizio della costruzione.

Altra tappa importante delle successive fasi di progettazione riguarda il progetto approvato dal Comune di Cosenza e redatto dall'ingegnere De Marco in data 03/09/1984. Con tale progetto è stata prevista la costruzione di una sala parrocchiale e quella del campanile, ambedue posti in prossimità della Chiesa e sulla stessa linea della facciata principale. In seguito sono stati affrontati diversi studi per lo sviluppo ed il completamento del complesso ma non hanno avuto mai il prosieguo tale da arrivare all'esecuzione dei lavori.

Alla luce di quanto detto sono state esaminate queste tappe progettuali per meglio addentrarsi nell'analisi e nello studio progettuale di completamento dell'opera.

IL PROGETTO DI COMPLETAMENTO. L'IDEA.

Dal punto di vista funzionale e architettonico il progetto di completamento vuole perseguire due scopi:

- La ricerca di una soluzione architettonica e urbanistica di tutto l'intero organismo in termini di valore sociale e cristiano;
- Il concetto di realizzazione dell'opera rapportata alle fasi temporali di intervento.

Il primo punto, ha come scopo quello di individuare la soluzione più idonea basata sull'idea che il complesso parrocchiale, nel suo insieme, vuole rappresentare l'immagine reale di solidarietà umana e spirituale dei fedeli che lo frequentano per svolgervi l'attività di culto, di catechesi e di sostegno morale e materiale.

Pertanto, considerato che in questo contesto il Parroco difficilmente ha possibilità di riuscire a svolgere completamente da solo la sua missione apostolica sarà necessario avvalersi di una serie di strumenti paralleli, oltre che a spazi adeguati da assegnare e più funzionali.

Per quanto riguarda il secondo punto, quello delle fasi temporali di intervento, è da considerarsi un aspetto prettamente pratico collegato, più che altro, alle disponibilità economiche dei parrocchiani che dovranno contribuire alla realizzazione delle opere. Diventa ovvio, pertanto, che la realizzazione di tutto il complesso è relazionata alla sensibilità che la popolazione della Parrocchia ha manifestato concretamente nel tempo.

DESCRIZIONE DEGLI ORGANISMI EDILIZI

La Chiesa attuale

L'attenzione maggiore della progettazione, è stata rivolta alle funzioni liturgiche senza, ovviamente, trascurare l'aspetto architettonico.

La Chiesa, come è stato già detto, risulta già costruita per la sua maggior parte e, come può rilevarsi dai disegni allegati, essa è costituita da una sola navata centrale con sei Cappelle disposte a tre a tre simmetricamente sui lati lungo l'asse longitudinale oltre dei corpi aggiunti in fasi successivi ma destinati a servizi vari della parrocchia.

Le strutture parrocchiali in progetto

A completamento della Chiesa resta da costruire l'Abside che, rispetto al progetto originario, è previsto con un'altezza sensibilmente inferiore, rispettando comunque l'ordine architettonico impostato all'origine. Contemporaneamente è emersa la necessità di realizzare una nuova sacrestia e degli uffici parrocchiali in stretta aderenza all'abside, sicuramente più funzionali e fruibili.

Inoltre è utile rilevare che, essendo il piano della chiesa sopra elevato rispetto al retro della struttura, è necessario realizzare i nuovi corpi rialzati in modo da collegarli alla stessa quota.

Tale esigenza comporta la realizzazione di due livelli. Il livello posto alla stessa quota del pavimento della Chiesa che sarà destinato a sagrestia, abside e uffici parrocchiali, mentre il livello inferiore diventerà area porticata.

La Cappella feriale, molto ampia e facilmente accessibile, sarà collocata allo stesso livello del piano chiesa utilizzando dei locali esistenti ma che, necessariamente, saranno oggetto di lavori di ristrutturazione per l'adeguamento degli stessi alla nuova funzione.

I grafici allegati al presente progetto illustrano in modo chiaro e completo le interrelazioni, l'ubicazione, il dimensionamento, le funzioni ed ogni altro particolare per la identificazione delle possibili attività previste.

Abside

L'Abside, così come è stata progettata, sarà realizzata a completamento della navata. Avrà un'altezza massima, rispetto al piano chiesa, di circa 13,20 m. in gronda e 17.20 m. al colmo. La struttura portante sarà caratterizzata da 4 grandi pilastri circolari che si sviluppano per tutta l'altezza, mentre al piano seminterrato saranno presenti 2 ulteriori pilastri per meglio distribuire il carico che sovrasta la zona absidale considerato la presenza di un nuovo altare realizzato prevalentemente in materiale marmoreo.

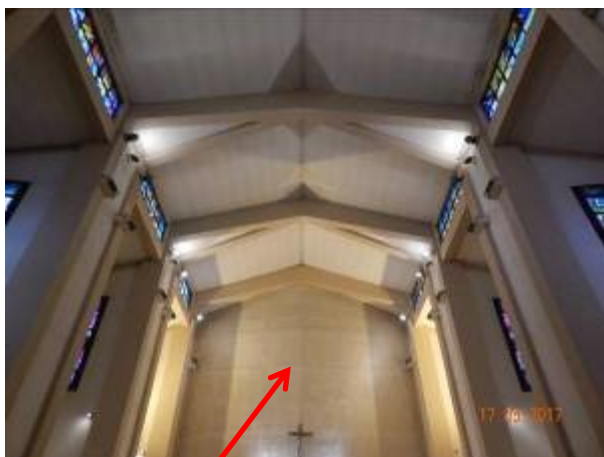
Si preferisce demandare ai grafici la descrizione delle dimensioni.

Riguardo all'altezza complessiva dell'Abside, relativamente più bassa rispetto a quella della navata centrale, le sue motivazioni sono state esposte nella prima parte della relazione tecnica. Tale scelta, che non ha per altro inficiato l'aspetto architettonico nel suo complesso, è stata operata anche in virtù del fatto che, in tal modo, si otterrà un risultato egualmente valido con un costo sensibilmente inferiore.

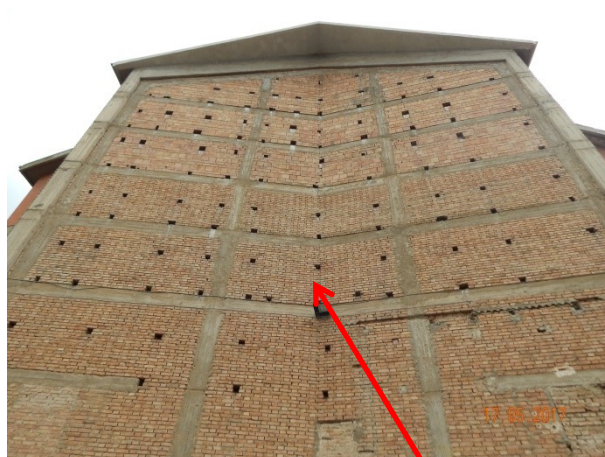
Il corpo di fabbrica che comprende l'Abside verrà realizzato su due livelli: quello superiore, e cioè quello che conterrà l'altare, verrà posto sullo stesso livello del pavimento della Chiesa esistente; quello inferiore sarà porticato.

Infine è necessario tenere presente che è previsto un intervento particolarmente complesso che riguarda la demolizione di una parete di tamponatura, ovvero quella che fino ad oggi è servita per chiudere il fondo della navata centrale. Si tratta di una parete di superficie notevole e molto alta circa 21 m. e larga circa 20 m. Tale parete è stata realizzata con un telaio in c.a. a più livelli in modo da distribuire meglio i carichi dei mattoni usati come chiusura verticale.

Con la realizzazione del nuovo corpo è necessario provvedere alla sua demolizione che dovrà essere eseguita senza l'ausilio di mezzi meccanici particolarmente invadenti per evitare che grossi pezzi di calcinacci possano cadere verso l'interno della chiesa e rovinare le finiture già esistenti.



Parete da demolire vista dall'interno (lato Est chiesa)



Parete da demolire vista dall'esterno (lato Est chiesa)

Sacrestia

Sul fronte Sud del complesso è previsto, essenzialmente, un corpo di fabbrica a due livelli con pianta a forma regolare. Il livello posto alla stessa quota del piano chiesa sarà adibito a sacrestia, un locale archivio, sala per ministranti e due servizi igienici con rispettivo antibagno mentre quello sottostante sarà area porticata. Le dimensioni in pianta sono circa 10.40 m x 9.40 con un'altezza utile interna di 2.80 m.

Al livello piano chiesa saranno realizzati i seguenti locali: sacrestia, sala per ministranti, un archivio, due servizi igienici con antibagno ed un corridoio che funzionerà da filtro sia per accedere dall'esterno, sia per passare dall'abside alla sacrestia ed infine per accedere direttamente su una terrazza.

Uffici Parrocchiali

Sul fronte Nord del complesso parrocchiale è previsto un corpo di fabbrica simile per dimensioni geometriche a quello posto sul lato Sud con le seguenti funzioni: il livello piano chiesa per ufficio parrocchiale mentre il livello sottostante come area porticata.

Al livello piano chiesa saranno realizzati i seguenti locali: n. 2 uffici parrocchiali, una sala attesa, un servizio igienico con antibagno ed un corridoio con le analoghe funzioni di quello precedentemente descritto senza però permettere l'accesso nella zona absidale.

Cappella feriale

Sarà realizzata una cappella feriale di più ampie dimensioni, circa 80 mq. Tale locale permetterà di partecipare alle funzioni religiose senza necessariamente impegnare l'aula liturgica vera e propria di dimensioni molto più ampie. Ciò permetterà di avere anche un risparmio sui costi di gestione e manutenzione ordinaria. La forma è piuttosto regolare di dimensioni circa 10,00 m x 8,00. La sua collocazione è subito dopo l'ingresso nell'aula liturgica sulla lato sinistro.

Per quanto riguarda gli arredi interni si fa presente che saranno riallocati, in relazione ai nuovi spazi, quelli già esistenti.

Sistemazione area esterna

L'attenzione alla sistemazione esterna, contigua alle strutture nuove da realizzare, è rivolta principalmente a rendere funzionale e fruibile gli spazi prospicienti senza particolari e costosi interventi se non quelli di riorganizzare tutti i servizi tra cui quelli di rete quali, rete idrica, elettrica, condotta fognaria, raccolta acque meteoriche e etc. illuminazione.

Una zona sarà destinata a parcheggi secondo quanto previsto dalla Norme Tecniche di Attuazione del Comune di Cosenza. I parcheggi sono organizzati per accogliere sia autoveicoli ma soprattutto veicoli a due ruote (biciclette e moto) considerato le fasce di età che partecipano alle attività esterne organizzate dalla parrocchia.

L'area parcheggio misura circa 363 m².

Il resto sarà organizzato in aree verdi e spazi gioco in modo da offrire a coloro che partecipano alle attività parrocchiali di ritrovarsi all'esterno della chiesa ovvero nel cortile e svolgere attività sociali e ricreative.

L'area a verde misura circa 1004 m² oltre gli spazi relativi agli accessi e collegamenti funzionali che misurano circa 1377 m².

ANALISI DEI PARAMETRI URBANISTICI

L'area interessata dall'intervento ricade in **zona F3 - Aree per attrezzature sociali, commerciali e direzionali.**

Dunque per poter procedere con la realizzazione di un'opera bisogna pensare il progetto inserito nel suo *comparto edificatorio*.

Inoltre l'intervento diretto, previo richiesta di P. di C., può essere avviato solo dopo essere stato sottoposto all'esame preventivo ed adozione dell'Amministrazione Comunale sulla scorta di uno studio planivolumetrico.

Alla luce di quanto premesso si rimanda la rappresentazione dei parametri urbanistica nonché il calcolo delle volumetrie alla tavola grafica *Tav. 8 Calcolo della volumetria e analisi dei parametri urbanistici*.

Si fa presente che il calcolo delle volumetrie per la definizione delle superfici da destinare a parcheggio privato, ovvero 1 m²/10 m³, è stato sviluppato considerando un'altezza fittizia di 4,00 metri la dove le altezze sono decisamente maggiori per via della destinazione d'uso e dell'architettura dei volumi della chiesa.

Inoltre per quanto riguarda l'utilizzo delle aree parcheggio ad uso pubblico viene inteso come ad uso pubblico parrocchiale giusto come indicato nella Deliberazione di Giunta Comunale n. 1045 del 10/07/1997.

DESCRIZIONE TECNICA DEI LAVORI DI COMPLETAMENTO

Tipologia strutturale

Tutti gli organismi edilizi da realizzare inerenti i lavori di ampliamento della Chiesa saranno costituiti da strutture portanti in conglomerato cementizio armato.

Per il dimensionamento ed il tipo di materiale impiegato si è tenuto conto dell'area in cui ricade l'opera, ovvero zona altamente sismica, 1^a categoria e la tipologia di classe d'uso ovvero classe d'uso 3.

Nella progettazione si è tenuto conto delle norme di edilizia antisismica e delle norme tecniche per la esecuzione delle opere in c. a.

La tipologia prevalente sarà quella di una struttura intelaiata con fondazioni a travi rovesce. Le travi di fondazioni confinanti con quelle esistenti sul lato Est saranno poggiate alla stessa quota del piano di fondazione della struttura esistente al fine di non alterare lo stato tensionale indotto dai carichi sul terreno sottostante. Le strutture saranno contigue a quella esistente ma separate da opportuno giunto tecnico secondo quanto previsto dalla normativa sismica.

Caratteristiche tecniche e tipologia dei materiali

La progettazione di tale opera sarà eseguita nel pieno rispetto delle norme tecniche in zona sismica ed in particolare facendo riferimento alle seguenti leggi:

- LEGGE N. 1086 del 05.11.71
- LEGGE N. 64 del 02.02.74
- D.P.R. 6 Giugno 2001 N. 380 (Testo unico sulle costruzioni)
- O.P.C.M. 3519 del 28/04/ 2006 “criteri generali per l'individuazione delle zone sismiche e per la formazione e l'aggiornamento degli elenchi delle medesime zone”
- Decreto Ministero Infrastrutture Trasporti 17 gennaio 2018 (G. U. 20 febbraio 2018, n. 42 - Suppl.Ord.) Aggiornamento delle “Norme tecniche per le Costruzioni” (NTC)
- L.R. n.35 19/10/2009 Legge Regionale 17 settembre 2020, n. 16
Procedure per la denuncia, il deposito e l'autorizzazione di interventi di carattere strutturale e per la pianificazione territoriale in prospettiva sismica.
- REGOLAMENTO REGIONALE n. 20 del 2020
Procedure per la denuncia, il deposito e l'autorizzazione di interventi di carattere strutturale e per la pianificazione territoriale in prospettiva sismica

Le principali caratteristiche tecniche dell'opera in progetto sono di seguito indicate:

Struttura portante

La struttura portante sarà realizzata in c.a.. L'intelaiatura portante sarà costituita da telai paralleli collegati alla serie di solai nonché da telai mutuamente ortogonali.

L'intera serie di telai sarà incastrata nel telaio di base costituito da un reticolo di travi rovesce collegate tra loro e poggianti su di uno strato di calcestruzzo magro.

Materiali impiegati

Saranno usati nella realizzazione dell'opera calcestruzzi prevalentemente di tipo C25/30 aventi $R_{ck}=300 \text{ kg/cm}^2$ e barre di acciaio ad aderenza migliorata tipo F450C o eventualmente superiore qualora sia necessario per soddisfare le verifiche tecniche.

Solai

I solai saranno del tipo misto, realizzati prevalentemente con travetti in c.a.p. e/o gettato in opera e laterizio, con sovrastante soletta collaborante. Per luci superiori ai 5 mt. saranno previsti realizzati travetti rompitratta armati.

In prossimità del sovraccarico concentrato (zona altare) è previsto l'utilizzo del doppio travetto in c.a.p. e/o gettato in opera.

Copertura

La struttura di copertura sarà realizzata in c.a. e manto costituito da pannelli coibentati di spessore tale da garantire la rigidità nel piano di resistenza degli stessi e collegato a travetti in acciaio resi solidali e connessi alla struttura portante. Sull'intradosso sarà realizzata una controsoffittatura intonacata al fine di uniformare l'ambiente liturgico nel suo complesso.

Tompagnature e tramezzature

La tompagnatura sarà realizzata con mattoni forati e costituita da una doppia parete, interposta da camera d'aria ed idoneo isolante, dello spessore complessivo di cm. 40. La tramezzatura sarà realizzata invece con mattoni forati del tipo 8 fori disposti a foglio e fissati con malta cementizia.

Intonaci

L'intonaco esterno sarà realizzato in malta cementizia bastarda passata al fratazzo fino, quello interno in calce fina e grassello lisciato al plastico.

Impiantistica

L'impianto elettrico sarà costituito da: quadro elettrico generale, centralini da incasso per la manovra protezione controllo e derivazione degli impianti, tubi di protezione sottotraccia in materiale termoplastico, conduttori antifiamma isolati con materiale termoplastico, apparecchi di accensione e prese del tipo ad incasso con frutto commerciale a norme CEI e scatola portafrutto in materiale isolante, messa a terra secondo norme CEI il tutto realizzato secondo quanto previsto dalle vigenti norme in materia.

L'impianto idrico per l'alimentazione dei vari apparecchi sarà eseguito con tubazione in rame di adeguato diametro, mentre la tubazione di scarico sarà in p.v.c. pesante.

L'impianto di riscaldamento di cui sarà dotato il fabbricato sarà di tipo autonomo ad acqua calda alimentato con caldaia a Gas metano a doppio uso (anche per acqua calda sanitaria). I corpi

scaldanti saranno in lega di alluminio e/o tipo ventilconvettori, mentre la linea di distribuzione sarà in rame opportunamente coibentata.

L'approvvigionamento idrico avverrà tramite allaccio alla rete comunale passante nelle vicinanze.

Lo smaltimento delle acque nere avverrà tramite allaccio alla rete comunale passante nelle vicinanze, mentre le acque bianche saranno convogliate nella rispettiva rete comunale.

Finiture

Per ciò che concerne le finiture quali pavimenti, rivestimenti, infissi ecc. saranno utilizzati materiali di ottima fattura commerciale.

In particolare per i servizi igienici sarà utilizzato gres porcellanato di prima scelta, mentre per i rivestimenti interni relativi all'aula liturgica in ampliamento nonché la cappella feriale sarà utilizzato marmo e gres porcellanato.

Per quanto riguarda la terrazza sarà utilizzato un pavimento in klinker non gelivo.

Infine gli infissi saranno costituiti con materiale in pvc caratterizzato da bassi valori di trasmittanza termica per meglio rispondere ai requisiti di prestazione energetica imposti dalla normativa vigente.

Il rivestimento esterno di tutti i nuovi volumi sarà realizzato come prosieguito di quello già esistente, ovvero rivestimento in elementi in cotto per ottenere lo stesso effetto dello stato attuale. L'obiettivo infatti è quello di realizzare un completamento di un'opera già pensata nella sua architettura originaria creando un unico volume capace di assumere una connotazione architettonica propria nel suo insieme. Si vedano gli elaborati grafici ed in particolare la *Tav. 9 Studio planivolumetrico e rendering*.

CRONOPROGRAMMA

La durata dei lavori per la realizzazione dell'ampliamento è prevista circa in 12 mesi. Di seguito si riporta un cronoprogramma della macro fasi di esecuzione dei lavori.

FASI DI ESECUZIONE	1° MESE	2° MESE	3° MESE	4° MESE	5° MESE	6° MESE	7° MESE	8° MESE	9° MESE	10° MESE	11° MESE	12° MESE
INSTALLAZIONE CANTIERE												
DEMOLIZIONE PARETE ESISTENTE												
STRUTTURA PORTANTE												
OPERE EDILI DI COMPLETAMENTO												
IMPIANTI												
RIFINITURE E ALLACCI ALLE UTENZE												
CHIUSURA CANTIERE												

CONCLUSIONI

Lo studio sviluppato ha cercato di attribuire al nuovo organismo edilizio e nel complesso una lettura nuova pur mantenendo sempre gli elementi architettonici già presenti per limitare la possibilità di ottenere un organismo edilizio contiguo all'esistente ma caratterizzato da una lettura architettonica diversa e indipendente. La volontà complessiva è stata quella di realizzare gli ulteriori corpi di fabbrica garantendo analogia con l'esistente, sia all'interno sia all'esterno, e omogeneità per trasformare tutte le strutture presenti in un unico grande complesso edilizio parrocchiale, ovvero un unico organismo edilizio di architettura.

Il Progettista
Ing. Ulisse Smeriglio